



Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia - I dati del 2025

MIOL

Nel corso del 2025 si è registrata una crescita sensibile dell'uso delle risorse digitali, in particolare per la consultazione di periodici online. MediaLibrary OnLine (MIOL) è la biblioteca digitale della Rete bibliotecaria Bresciana e Cremonese, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, in cui si possono trovare oltre 7mila giornali e riviste da tutto il mondo, compresi i principali quotidiani nazionali, 30mila ebook (tra cui sceglierne fino a tre al mese da leggere su computer, tablet o smartphone), più di mille audiolibri e 120mila album musicali, da ascoltare in streaming. La piattaforma ha registrato 5.067 utenti (+9,98% rispetto al 2024), 238.920 accessi (+15,18%), 240.991 consultazioni di periodici (+16,7%), 157.777 (+13,07%) download di ebook e 2.393 (+14,39%) di audiolibri.

BRIXIANA

Anche la biblioteca digitale Brixiana, la piattaforma web per l'accesso integrato al patrimonio storico digitalizzato della Biblioteca Queriniana del Sistema Bibliotecario Urbano e delle realtà bresciane attiva dal 2021, continua a registrare valori positivi. I dati di consultazione (65.719 totali) sono altissimi e dimostrano una domanda reale. La preponderanza di utenti "non loggati" (61.693) indica che la piattaforma è uno strumento di pubblico dominio, accessibile a tutti, soprattutto a ricercatori esterni. Lo standard IIIF (International Image Interoperability Framework), protocollo per la visualizzazione, l'annotazione, la condivisione e la manipolazione di immagini ad altissima definizione, riporta 63.560 consultazioni, denotando un'offerta tecnologica all'avanguardia.

Il Piano Nazionale di Digitalizzazione (Pnd) del Patrimonio Culturale (2022-2026), promosso dal Ministero della Cultura (MiC), è la visione strategica per la trasformazione digitale di musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura finanziato dal Pnrr. Il Pnd intende creare un ecosistema digitale integrato per migliorare la conservazione, l'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio, promuovendo il riuso dei dati culturali. Il Piano, che come tutti i progetti finanziati Pnrr, dovrà essere concluso entro il 30 giugno 2026, porterà alla digitalizzazione di 6.260 risorse, di 1.038.427 immagini e alla catalogazione di 1.209 risorse ai fini della digitalizzazione. Nel 2025, delle 1.038.427 immagini previste, ne sono state prodotte 769.979, pari al 74,15%.

BIBLIOTECHE SOCIALI E UAU

Il Progetto "Biblioteche sociali" (2025-2027) del Comune di Brescia mira a sostenere la trasformazione delle biblioteche di pubblica lettura cittadine in agenti di "coesione sociale", al fine di promuovere la lettura, e più in generale la cultura, come determinante sociale di salute e benessere per tutta la comunità, riducendo il più possibile le disparità e le disuguaglianze. Attraverso azioni sistematiche e coordinate, le biblioteche hanno agito come istituti di welfare in ambiti più ampi dell'attività consueta, nell'ottica di incidere direttamente su aspetti importanti della vita individuale e collettiva delle persone (ad esempio, la possibilità di accedere all'informazione, migliorare le proprie competenze legate all'alfabetizzazione digitale e informatica, le opportunità di autoformazione e apprendimento, le opportunità di socialità e relazione).

La messa a sistema delle Biblioteche Sociali ha previsto l'individuazione di due aree di intervento, distinte e interconnesse: lo sviluppo di percorsi di inclusione culturale ed educativa, attraverso progetti svolti da figure professionali trasversali (quali educatori e operatori culturali in affiancamento ai bibliotecari) all'interno delle biblioteche cittadine del Sistema Bibliotecario Urbano, e la valorizzazione dei poli culturali afferenti alla Biblioteca Uau e alla sala di lettura via Milano 140, con progetti realizzati da figure professionali qualificate sia in ambito educativo sia in ambito biblioteconomico. L'obiettivo generale di questa area di intervento è quello di fornire alla cittadinanza spazi e attività culturali e ricreative che rispondano alle esigenze dei giovani e, in particolare, creando luoghi di partecipazione e interazione.

Nel corso del 2025 sono stati proposti 368 appuntamenti, realizzati grazie al lavoro interprofessionale messo in campo attraverso i tavoli di coprogettazione territoriale avviati con varie realtà come La Rete Cooperativa Sociale Onlus, Abibook Cooperativa Sociale Onlus, Il Calabrone Cooperativa Sociale Ets e ArticoloUno Società Cooperativa Sociale Onlus.

PATTO PER LA LETTURA

Il Patto per la Lettura è lo strumento con cui Brescia si impegna a rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa. Firmato la prima volta nel 2019, con i rappresentanti di Enti, Associazioni, gruppi della città impegnati a vario titolo nella promozione della lettura, il Patto è stato sottoscritto nuovamente nel corso del 2024 e avrà durata quinquennale. La rete di firmatari, composta da oltre 160 realtà, appare fortemente radicata nel terzo settore (associazioni e cooperative), con una significativa partecipazione del mondo della scuola, dell'università e della cultura istituzionale. Brescia, inoltre, è "Città che legge" 2024-2026: un riconoscimento nazionale del Centro per il libro che premia le politiche comunali per la lettura, valorizzandone il contributo alla crescita culturale e al benessere di tutta la comunità.

ATTIVITÀ E PROPOSTE CULTURALI PER ADULTI

Nel corso del 2025 sono stati proposti 11 gruppi di lettura con incontri mensili, 11 mostre ed esposizioni bibliografiche, 186 presentazioni di libri, conferenze e attività culturali, 9 aperture straordinarie della Queriniana e 44 visite guidate. La presenza in eventi come il Giorno della Memoria, la Giornata contro la violenza sulle donne e l'anniversario di Piazza Loggia sottolinea il ruolo della biblioteca come luogo di memoria, educazione civile e inclusione.

NATI PER LEGGERE

Il Sistema Bibliotecario Urbano si impegna da sempre, in modo strutturato e capillare, nel promuovere la lettura e la cultura fin dalla prima infanzia, trasformando le biblioteche in veri e propri hub di welfare culturale e comunitario. In un'ottica di intervento precoce e preventivo, lo Sbu ha programmato 157 incontri dedicati ai piccoli lettori, dimostrando una chiara strategia di investimento culturale e sociale a lungo termine che riconosce la lettura come strumento fondamentale per lo sviluppo cognitivo ed emotivo. Le biblioteche, però, non sono isole ma ingranaggi di una rete integrata di servizi e opportunità per il territorio. La collaborazione con Ats, Asst Spedali Civili, Fondazione Poliambulanza, Fondazione Brescia Musei, Cinema Nuovo Eden, consultori e centri vaccinali dimostra una progettualità innovativa che porta la lettura dove già si trovano le famiglie, integrandola nei percorsi di salute, cura e tempo libero. Inoltre, i progetti specifici come "La voce del papà" (6 incontri per coinvolgere le figure paterni) e "Mamma Lingua" (6 incontri per valorizzare la lingua madre) rivelano un'attenzione alle diverse composizioni familiari e alle comunità straniere, promuovendo inclusione sociale e sostenibilità. Non si tratta di un semplice elenco di incontri, ma del profilo di un servizio bibliotecario moderno e proattivo: la biblioteca esce dalle proprie mura per diventare un attore chiave nella costruzione di una comunità educante e nel supporto alle famiglie, ponendosi come modello per un servizio pubblico culturale integrato con i settori socio-sanitari.

TIROCINI

Anche i numeri relativi a tirocini, stage, servizio civile universale e volontariato sono molto significativi: oltre 85 volontari (di cui 69 presenti uno o più giorni alla settimana) e 46 tirocini/stage indicano una forte integrazione con il territorio e il mondo formativo. La biblioteca si pone, quindi, non solo come luogo di studio ma come "laboratorio sociale e formativo", di inclusione e cittadinanza attiva oltre che di collaborazione strutturata con il mondo educativo. I tirocini di inclusione sociale, il servizio civile e i progetti di dote comune rispondono a una funzione sociale pubblica e di welfare culturale, che le biblioteche cittadine realizzano anche grazie alla collaborazione con l'Associazione VolontariXBrescia. Questi dati testimoniano una biblioteca viva, aperta e formativa, che valorizza le risorse umane del territorio e si propone come ponte tra istituzione pubblica, formazione e società civile.

COMUNICAZIONE

L'allineamento grafico e il rafforzamento dell'identità visiva del Sistema Bibliotecario Urbano hanno reso più riconoscibile e coerente la comunicazione delle diverse sedi bibliotecarie. La nuova identità visiva ha dato una forte spinta alla crescita, specialmente su Instagram dove si è raggiunto il numero di 4.435 follower (+1.709 in 8 mesi). I contenuti raggiungono un pubblico ampio e bilanciato, attirando tanto il pubblico fedele (60-65%) quanto nuovo (35-40%). L'engagement è solido, con oltre mezzo milione di visualizzazioni combinate su Instagram e Facebook, che raggiunge 6.841 follower.

RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO SEDI

Nel corso del 2025 è terminato l'importante intervento di restauro conservativo e di adeguamento funzionale della Biblioteca Queriniana. I lavori, durati circa un anno e costati 460 mila euro, hanno riguardato il restauro degli affreschi, dei soffitti lignei, degli stucchi parietali, del portone ligneo d'ingresso e della balaustra in pietra dello scalone monumentale.

Inoltre, a dicembre si è concluso un significativo intervento di riqualificazione e manutenzione straordinaria della biblioteca Prealpino. I lavori, del valore complessivo di quasi 175mila euro finanziati da Regione Lombardia e dal Comune di Brescia, hanno portato al rifacimento della pavimentazione, alla tinteggiatura dei locali, alla posa di nuovi arredi e al rinnovo dell'impianto di illuminazione.